



UIL P.A. - PENITENZIARI

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA

SEGRETERIA PROVINCIALE - PAVIA

Via Plana, 52 - Voghera (PV) 27058

Tel. n°0383/365610 - fax n°1782777417 - e-mail: uilpolpen.voghera@infinito.it



Voghera, 11.03.2013

Protoc. N° 7/13
Alleg. n° //

Alla Direzione della Casa Circondariale
VOGHERA

OGGETTO: **Ordine di Servizio n°7 dell' 08.03.2013**

Prendendo atto dei contenuti dell'Ordine di Servizio indicato in oggetto che, finalmente, definisce una questione annosa e più volte rappresentata dalla scrivente Organizzazione, dobbiamo necessariamente avanzare alcune perplessità.

Preliminarmente, come è facile intuire, consegniamo tutto il nostro apprezzamento per la redazione di un provvedimento da troppo tempo auspicato. Una logica di definizione di "tabelle di consegna" che, si spera a breve, dovrebbe interessare tutti i posti di servizio. Il documento, infatti, chiarisce ruoli, funzioni e modalità nell'espletamento del servizio di addetto all'armeria, caserma e vestiario Agenti.

Tuttavia, non possiamo sottacere i nostri forti dubbi sul momento scelto per rendere operativo il provvedimento che, indubbiamente (e giustamente!), regolamentando il servizio, attribuisce anche chiare responsabilità all'incarico.

Al di là della presunta implicita retroattività del provvedimento, riteniamo assolutamente inopportuno rendere esecutive tali delicate disposizioni in occasione dell'avvicendamento di unità. Sarebbe stato forse più logico provvedere subito dopo l'accordo sindacale del 30 ottobre scorso, e non aspettare tutto questo tempo. Oppure renderlo esecutivo alla fine delle procedure di avvicendamento in atto, facendo partire da una sorta di "punto zero".

Perplessità che si traducono, inevitabilmente, in preoccupazioni, se si considera che l'attuale unità impiegata, prossima ad uscire, **non ha mai preso formali consegne dell'armeria dall'unità precedente**, così come si deduce dalla stessa disposizione di mobilità del 05 u.s., secondo la quale, per l'appunto, l'unità dovrebbe agire in "compresenza" nei confronti dell'agente verrà inserito nei prossimi giorni.

Un aspetto davvero paradossale che va necessariamente chiarito.

Delle due, una: o si prolunga il periodo di permanenza dell'unità in uscita al punto tale di poter prendere totale cognizione di tutti gli aspetti del proprio incarico (armeria compresa), onde consentire un regolare e coscienzioso passaggio di consegne; oppure si certifica, anche previo correzione dei Modelli 14 A, che l'attuale unità impiegata non ha mai assunto totalmente l'incarico (situazione più volte segnalata) e pertanto, così come sembrerebbe, le formali consegne devono essere date dal suo predecessore. Circostanza, al momento, solo deducibile.

In tale ultima ipotesi, appare doveroso nei confronti del dipendente interessato, far conoscere le ragioni che hanno indotto a questa parziale assunzione di incarico.

Dal momento che riteniamo l'incarico di estrema delicatezza e che le eventuali anomalie possono certamente rientrare nell'ambito delle responsabilità personali, si invita Codesta Direzione a far conoscere quali, tra le soluzioni prospettate, intende adottare.

Disponibili, come sempre, a valutare ulteriori proposte risolutive anche per mezzo di un confronto di merito, si resta in attesa di **urgentissimo** riscontro.

Cordiali saluti.

IL COORDINATORE PROVINCIALE

Michele DE MUNZIO